



PROVINCIA DI LIVORNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n. 58 del 16/10/2026

OGGETTO: PIANO DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2027-2028 DELLE MODIFICHE AL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA NEL TERRITORIO PROVINCIALE. APPROVAZIONE.

L'anno 2026 addì sedici del mese di ottobre alle ore 09:30 - in modalità mista (presenza/video conferenza) - presso la "Sala Consiliare Carlo Azeglio Ciampi" di Palazzo Granducale – Piazza del Municipio n. 4 – Livorno, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica in 2.a convocazione.

Alla trattazione del punto risultano presenti:

SCARPELLINI SANDRA	Presente (in presenza)
AGOSTINELLI ELEONORA	Presente (in presenza)
CARUSO PIETRO	Presente
FERRETTI ROBERTA	Presente (in presenza)
GALLI LIA	Presente
GIANNELLINI MASSIMO	Assente
GROSSO MICHELE	Presente (in presenza)
PANCIATICI PIETRO	Assente
PERINI ALESSANDRO	Assente
RICCI FRANCESCA	Assente
SCARASCIA STEFANO	Presente (in presenza)
SIGNORINI GABRIELE	Presente
SOLFORETTI ANDREA	Presente

PRESENTI N. 9

ASSENTI N. 4

Presiede SCARPELLINI SANDRA in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa FIORDIPONTI MARIA ALICE, incaricata della redazione del presente verbale.

LA PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti (a fronte di n. 12 Consiglieri in carica), ai fini della validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Passa poi la trattazione del punto dell'ordine del giorno di cui all'oggetto.

La Presidente della Provincia Sandra Scarpellini introduce il punto n. 8) dell'ordine del giorno e dà la parola alla Dott.ssa Laura Catapano, Dirigente del Settore Amministrativo che illustra la proposta di deliberazione in oggetto.

Intervengono successivamente la Presidente ed i Consiglieri Eleonora Agostinelli e Pietro Caruso per alcune considerazioni.

Gli interventi sopra indicati sono riportati nel verbale integrale della seduta registrato su file audio-video.

Dopo di che, non avendo altri Consiglieri chiesto la parola,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 1, comma 55 della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

VISTO l'art. 20 dello Statuto della Provincia di Livorno, relativo alle competenze del Consiglio Provinciale;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Attuativo della Legge Regionale n. 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)", coordinato con il decreto del Presidente della Giunta regionale 30 gennaio 2019, n. 6/R, pubblicato sul B.U.R.T., n. 5 del 30 gennaio 2019;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1049 del 10 Agosto 2026 con la quale si approvano gli Indirizzi Regionali per il Dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2027/28 ed il relativo allegato, che qui si richiama integralmente quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che gli "Indirizzi Regionali per il Dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2027/28", allegati alla citata Delibera della Giunta Regionale n. 1049 del 10 Agosto 2026, dispongono testualmente quanto di seguito riportato:

"Premessa

La Regione Toscana con il presente documento intende definire gli Indirizzi utili alla approvazione del piano regionale per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2027/2028.

Tali disposizioni si inseriscono in un quadro normativo regionale definito dalle disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 e 39 bis del D.P.G.R. 47/R/2003 e dalle disposizioni nazionali contenute all'art. 1, comma 557 - nella parte in cui introduce i commi 5-quater, 5-quinquies, 5-sexies nell'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 – e dal comma 558 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

I soggetti istituzionali coinvolti dovranno inoltre valutare l'opportunità di mantenere, principalmente nelle aree montane, interne e nelle isole, un presidio scolastico significativo in termini quantitativi e qualitativi, sostenibile nel lungo periodo, ai quali sia possibile assicurare adeguati servizi di supporto per l'accesso e la frequenza.

Al fine dell'adozione delle proposte relative al dimensionamento della rete scolastica e delle eventuali fusioni/accorpamenti di istituzioni scolastiche, dovrà tenersi conto

obbligatoriamente degli ambiti territoriali delle Conferenze per l'educazione e l'istruzione.

Gli enti competenti, nel caso di decisioni attinenti alla rete scolastica, favoriscono la massima

condivisione con il territorio di riferimento, valutando se procedere ad ulteriori iniziative di concertazione non già previste dal D.P.G.R. n. 47/r 2003. I pareri eventualmente assunti in tali iniziative assumono valore non vincolante.

DECADENZA DELLE PROPOSTE NON REALIZZATE NELL'AMBITO DEL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA:

Tutte le proposte di modifica della rete scolastica approvate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze relative all'anno scolastico 2026/2027 e precedenti, non accolte o non realizzate da parte delle Istituzioni scolastiche autonome, decadono automaticamente e devono essere eventualmente ripresentate qualora coerenti con le disposizioni previste dal presente provvedimento.

PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2027/2028:

Si ritiene opportuno in primo luogo non valutare ammissibili:

- le proposte di costituzione di nuovi istituti omnicomprensivi;*
- le richieste di conferma/mantenimento di plessi già attivi nell'a.s. 2026/2027.*

Le Conferenze Zonali, le Province e la Città Metropolitana di Firenze sono tenute a non inserire nei rispettivi Piani tali proposte.

Per quanto riguarda le restanti richieste attinenti ai plessi relativi a tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei CPIA si applicheranno le disposizioni già previste e attuate nei precedenti provvedimenti regionali di programmazione della rete scolastica.

Per i Poli per l'infanzia si procederà con il successivo provvedimento afferente all'offerta formativa.

DISPOSIZIONI CONSEGUENTI AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 1, COMMA 557, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197 E PROVVEDIMENTI SEGUENTI:

La rete scolastica della Toscana, anche in applicazione di quanto previsto dal provvedimento n. 83 del 29/01/2026 del direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, si compone di 450 istituzioni scolastiche.

Con il Decreto interministeriale n. 118 del 25 giugno 2026 è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030 per tutte le Regioni: per la Toscana tale contingente è quantificato in 450 unità.

Per tali motivazioni non risulta necessario provvedere obbligatoriamente ad alcun accorpamento o fusione di istituzioni scolastiche.

Regione Toscana ritiene fondamentale mantenere il numero di istituzioni scolastiche nel numero attuale di 450 unità.

Tuttavia viene lasciata la facoltà agli enti locali competenti di formulare volontarie proposte di accorpamento o fusione di istituzioni scolastiche, con i seguenti criteri:

1. Gli accorpamenti o le fusioni dovranno aver luogo obbligatoriamente tra istituti facenti parte dei medesimi ambiti territoriali delle Conferenze per l'Educazione e l'Istruzione.

2. Al fine di salvaguardarne le specificità e garantire un presidio scolastico stabile nelle Aree interne (allegato A alla Deliberazione della G.R. n. 199 del 28-02-2022), in quanto soggette a maggiori criticità organizzative, qualora le operazioni di accorpamento o fusione di un istituto scolastico sito in un Comune che non sia periferico o ultra periferico coinvolgano altro istituto scolastico che invece è sito in territorio periferico o ultra-periferico, la sede direttiva dovrà essere attribuita a

quest'ultimo; la denominazione attribuita dovrà prevedere nella prima parte quella dell'istituto scolastico sito in territorio periferico o ultra-periferico.

3. Per le specificità delle istituzioni scolastiche, sono esclusi da qualsiasi operazione di accorpamento o fusione i CPIA e l'educando di Firenze; il numero di CPIA è comunque confermato in 11 unità.

4. La proposta deve specificare se trattasi di accorpamento o fusione delle istituzioni scolastiche¹, ed indicare la denominazione, la sede direttiva e l'elenco dei plessi coinvolti da tale operazione.

5. Al fine di mantenere invariato il numero di istituzioni scolastiche in 450 unità, le eventuali proposte di accorpamento o fusione del primo o del secondo ciclo, approvate dalle Province o dalla Città Metropolitana nei rispettivi piani, devono essere accompagnate obbligatoriamente in tali provvedimenti provinciali o metropolitano, a pena di non accoglimento delle stesse, da una corrispondente proposta di costituzione di nuova istituzione scolastica che preveda l'indicazione di denominazione, sede direttiva e plessi coinvolti in tale operazione.

Il mancato rispetto anche di uno solo dei 5 criteri sopra menzionati determina l'inammissibilità della proposta di accorpamento o fusione di istituzioni scolastiche, che pertanto non sarà approvata dalla Giunta Regionale nel piano di dimensionamento della rete scolastica.

Non saranno valutate parimenti ammissibili le proposte di accorpamento incomplete, subordinate a condizione o espresse in modo indeterminato.”;

CONSIDERATO come le disposizioni di cui sopra si inseriscano in un quadro normativo regionale definito dalle disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 e 39 bis del D.P.G.R. 47/R/2003 (“Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R “Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)”;

VISTO, in particolare, l'art. 39 “Province e Città metropolitana” del citato Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, in base al quale:

“1. Le province e la città metropolitana, previa concertazione con i dirigenti delle istituzioni scolastiche autonome del secondo ciclo di istruzione e le conferenze zonali, approvano i piani annuali di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi di cui all'articolo 39 bis.

2. Alla concertazione di cui al comma 1 partecipano un rappresentante dei centri per l'impiego e un rappresentante delle camere di commercio, al fine di supportare gli enti locali nelle scelte relative alla programmazione dell'offerta formativa.

3. I piani di cui al comma 1:

a) esplicitano gli esiti della concertazione svolta e motivano eventuali difformità rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche autonome;

b) indicano l'ordine di priorità delle proposte.

4. Le province e la città metropolitana trasmettono alla Regione i piani di cui al comma 1 unitamente ai piani delle conferenze zonali, in merito ai quali evidenziano eventuali priorità.”;

CONSIDERATO che la suddetta L.R. 32/2002 e successive modifiche ed il relativo citato Regolamento di esecuzione (DPGR 8 agosto 2003, n. 47/R) conferiscono il compito di programmare l'organizzazione della rete scolastica territoriale ai Comuni ed alle rispettive Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione per quanto attiene le istituzioni del primo ciclo e, per quanto attiene alle istituzioni del secondo ciclo alla Provincia;

RILEVATO che la stessa Legge Regionale affida alla Provincia il compito di approvare il Piano complessivo delle variazioni dell'intera rete scolastica, da trasmettere alla Regione

Toscana, che contenga, previa concertazione con le Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, la locale Camera di Commercio e l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, l'ordine di priorità delle medesime proposte di variazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 39, comma 3, Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002, i piani annuali provinciali di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica esplicitano gli esiti della concertazione svolta e motivano puntualmente eventuali difformità rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche autonome;

CONSIDERATO l'avvenuto svolgimento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Livorno della concertazione con le Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, per quanto concerne gli istituti scolastici del I Ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 39 del DPGR n. 47/R/2003, attraverso la riunione svolta in presenza e videoconferenza nella data di mercoledì 7 ottobre 2026, a partire dalle ore 10:30;

CONSIDERATO l'avvenuto svolgimento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Livorno della concertazione con le istituzioni scolastiche autonome del II Ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 39 del DPGR n. 47/R/2003, attraverso le riunioni svolte in modalità di videoconferenza nelle date di giovedì 1° ottobre 2026 e di martedì 06 ottobre 2026;

CONSIDERATO di aver avuto cura di coinvolgere, nel processo concertativo di cui sopra, tutte le categorie di soggetti interessati alla programmazione di che trattasi, secondo quanto previsto all'art. 39 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R Regolamento di esecuzione della L.R. 26.07.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro, 144, Bollettino Ufficiale n. 37, parte prima, del 18.08.2003):

- un rappresentante dei centri per l'impiego e un rappresentante della camera di commercio, al fine di supportare gli enti locali nelle scelte relative alla programmazione dell'offerta formativa;
- Dirigenti scolastici degli istituti scolastici autonomi, anche in quanto terminali dei rispettivi organi collegiali interni (Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti);
- Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana – Ufficio VIII°- Ambito territoriale della Provincia di Livorno;
- Organizzazioni sindacali territoriali - maggiormente rappresentative e non - delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola del territorio provinciale;
- Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione del territorio provinciale;

PROPOSTE PERVENUTE RELATIVAMENTE AL I CICLO DI ISTRUZIONE

PRESO ATTO che, in tema di modifiche da apportarsi – con decorrenza dall'anno scolastico 2027-2028 – al dimensionamento della rete scolastica provinciale relativa al primo ciclo di istruzione, sono pervenute le seguenti proposte:

Proposte della Conferenza Zonale Educazione Istruzione di Livorno:

La CZEI di Livorno ha presentato il seguente pacchetto di n. 3 proposte, come di seguito dettagliate e formalizzate nell'*“Allegato A Anno Scolastico 2027/28 Approvazione Piano Territoriale - Primo Ciclo Provincia di Livorno - Dimensionamento”*, con le quali si chiede di *“consentire l'utilizzo del codice di plesso quale riferimento autonomo per le operazioni di determinazione dell'organico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado come di seguito illustrato:*

- *LIAA81301R Infanzia Capria Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a LIAA81302T La Palazzina sede di organico per IC Micali per scuola Infanzia;*

- LIEE813012 Capria Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a LIEE813023 Bini sede di organico per IC Micali per scuola Primaria;
- L IMM813022 Capria Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a L IMM813011 Micali Giuseppe sede di organico per IC Micali per scuola secondaria di I grado”;

Di seguito, si riporta testualmente la motivazione estesa rappresentata dalla CZEI di Livorno:

“ad integrazione di quanto inserito nel portale e a seguito della Conferenza di Zona avvenuta in data 6 ottobre, con la presente siamo a dettagliare le proposte che riguardano la situazione del plesso Nolli del Comune di Capraia isola.

La scuola di Capraia Isola opera in una condizione di insularità e presenta caratteristiche oggettivamente non assimilabili a quelle delle altre sedi dell'istituto comprensivo Micali:

- *distanza geografica dalla sede centrale;*
- *dipendenza dai collegamenti marittimi;*
- *limitata disponibilità di personale docente e supplente;*
- *particolari difficoltà nel garantire tempestive sostituzioni in caso di assenza del personale;*
- *necessità di assicurare continuità didattica e stabilità organizzativa;*
- *impossibilità di una effettiva compensazione delle risorse professionali con i plessi ubicati sulla terraferma.*

Tali peculiarità rendono la scuola di Capraia una realtà sostanzialmente autonoma sotto il profilo organizzativo, pur permanendo l'appartenenza all'Istituto Comprensivo Micali.

La richiesta trova fondamento:

- *nell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, che riconosce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;*
- *nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che valorizza l'autonomia organizzativa delle scuole in relazione alle esigenze del territorio;*
- *nella disciplina dell'organico dell'autonomia introdotta dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107;*
- *negli articoli 3, 34 e 119 della Costituzione, che impongono la tutela del diritto allo studio e il riconoscimento delle peculiarità derivanti dall'insularità.*

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si chiede che, nell'ambito del prossimo Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica, sia valutata l'introduzione di una specifica previsione riguardante il plesso scolastico di Capraia Isola, finalizzata a:

- 1. riconoscere la peculiarità territoriale e organizzativa della sede scolastica insulare;*
- 2. consentire l'utilizzo del codice di plesso quale riferimento autonomo per le operazioni di determinazione dell'organico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado come di seguito illustrato:*
 - *LIAA81301R Infanzia Capria Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a LIAA81302T La Palazzina sede di organico per IC Micali per scuola Infanzia;*
 - *LIEE813012 Capria Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a LIEE813023 Bini sede di organico per IC Micali per scuola Primaria;*
 - *L IMM813022 Capria Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a L IMM813011 Micali Giuseppe sede di organico per IC Micali per scuola secondaria di I grado;*

3. *garantire la continuità didattica e la stabilità del servizio scolastico in favore della popolazione residente dell'isola.*

Si ritiene che una tale previsione possa contribuire a rendere maggiormente coerente l'organizzazione della rete scolastica regionale con le esigenze delle comunità insulari e con i principi costituzionali di uguaglianza sostanziale e di effettività del diritto all'istruzione, assicurando alla scuola di Capraia condizioni organizzative adeguate alla propria specificità territoriale.”;

Proposte della Conferenza Zonale Educazione Istruzione della Bassa Val di Cecina:

La Conferenza Zonale per la Educazione e la Istruzione della Bassa Val di Cecina ha presentate due proposte, dettagliate nell’*“Allegato A Anno Scolastico 2027/28 Approvazione Piano Territoriale - Primo Ciclo Provincia di Livorno – Dimensionamento”* e qui si seguito sinteticamente riassunte:

- Proposta n. 1: attivazione di un nuovo Punto di Erogazione del Servizio di scuola secondaria di primo grado presso la scuola “Novaro” di Vada (con ingresso autonomo al plesso);
- Proposta n. 2: Soppressione del Punto di erogazione “Rodari” del servizio di scuola primaria che confluisce nel Punto di erogazione “Guerrazzi” del servizio di scuola primaria”;

PROPOSTE PERVENUTE RELATIVAMENTE AL II CICLO DI ISTRUZIONE ED AL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

PRESO ATTO che, in tema di modifiche da apportarsi – con decorrenza dall’anno scolastico 2027-2028 – al dimensionamento della rete scolastica provinciale relativa al secondo ciclo di istruzione ed al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, sono pervenute n. 3 proposte, di seguito sinteticamente illustrate:

- Proposta n. 1: da parte del liceo scientifico statale “*Federigo Enriques*” (*“Attivazione classe terza aggiuntiva indirizzo LI15 in sostituzione di una terza indirizzo LI02 per innalzamento e corrispondente decremento iscrizioni a seguito di cambio di indirizzo di studi nel primo biennio.”*);
- Proposta n. 2 da parte dell’Iis “G. B. Niccolini – A. Palli”, avente ad oggetto “*ALTRO - trasferimento di sede secondaria (da plesso Via degli Asili 35 a sede secondaria plesso Via Goldoni 26*)“ con la seguente motivazione “Sofferenza spazi disponibili e ampliamento offerta formativa (**v. allegato parte integrante e sostanziale)“.* In detto allegato, che qui non si allega ma che rimane agli atti degli uffici (Prot. n. 22736 del 05/10/2026), la richiesta finale, corredata di motivazioni, è stata la seguente richiesta:
 1. *Per quanto esposto, l'Istituto intende abbandonare la sede di Via degli Asili 35 per trasferirsi in Via Goldoni 26 (plesso attualmente concesso al Liceo Enriques) e chiede, nell'ambito della programmazione per l'A.S. 2027/2028, di dare seguito al trasferimento della sede secondaria, così da assicurare all'Istituto una dotazione di spazi didattici coerente con il numero di classi e con le specificità degli indirizzi attivi.*
 2. *Si chiede inoltre di istituire un codice meccanografico di plesso da abbinare al plesso di Via Goldoni 26 e collegato al codice meccanografico dell'ISIS Niccolini Palli (LIIS00700R), in modo che la nuova sede secondaria sia correttamente identificata nella rete scolastica.*
 3. *Si chiede infine di verificare la presenza del codice meccanografico di plesso per i plessi di Via Rossi 6, Via Maggi 50 e Via degli Asili 35, ed eventualmente di provvedere alla loro attribuzione o regolarizzazione.”*
- Proposta n. 3: richiesta dell'ISIS “G. Carducci – A. Volta – A. Pacinotti” di Piombino di attivazione del corso serale ITI Informatica, presso l'ITI Pacinotti.

NON sono pervenute proposte da parte degli altri istituti scolastici autonomi presenti nel territorio provinciale né da parte del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti “Livorno 1”;

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE RELATIVAMENTE AL I CICLO DI ISTRUZIONE CON ASSEGNAZIONE DELL'ORDINE DI PRIORITÀ:

RITENUTO opportuno, in adesione alle priorità provinciali definite nella concertazione ed ad esito della concertazione esperita in data 7 ottobre 2026, graduare nel modo che segue – in base al criterio equitativo più sotto dettagliato - le proposte complessivamente pervenute dalle due Conferenze Zonali Educazione ed Istruzione:

- Priorità 1: Proposta della CZEI di Livorno con riferimento alla scuola primaria attiva a Capraia (*"LIEE813012 Capraia Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a LIEE813023 Bini sede di organico per IC Micali per scuola Primaria"*);
- Priorità 2: Proposta della CZEI di Livorno con riferimento alla scuola media attiva a Capraia (*"LIMM813022 Capraia Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a LIMM813011 Micali Giuseppe sede di organico per IC Micali per scuola secondaria di I grado"*);
- Priorità 3: Proposta della CZEI della Bassa Val di Cecina relativa alla "Soppressione del Punto di erogazione del servizio di scuola primaria "Rodari" che confluisce in scuola primaria "Guerrazzi";
- Priorità 4: Proposta della CZEI della Bassa Val di Cecina relativa alla relativa alla "attivazione di un nuovo Punto di Erogazione del Servizio di scuola secondaria di primo grado presso la scuola "Novaro" di Vada (con ingresso autonomo al plesso);"
- Priorità 5: Proposta della CZEI di Livorno con riferimento alla scuola della infanzia attiva a Capraia (*"LIAA81301R Infanzia Capraia Isola Trasformazione da cod. di plesso in codice organico esclusivamente per Capraia Isola in aggiunta a LIAA81302T La Palazzina sede di organico per IC Micali per scuola Infanzia"*);

Motivazione a base del criterio di priorità adottato: le 3 proposte provenienti dalla CZEI di Livorno e le due proposte provenienti dalla CZEI della Bassa Val di Cecina sono state alternate in via equitativa sulla base di coppie (una prima coppia di proposte afferenti l'isola di Capraia, seguita da una coppia di proposte afferenti alla Bassa val di Cecina, a chiudere la residua proposta riguardante l'isola di Capraia, secondo l'ordine di priorità dato da ciascuna CZEI alle proprie proposte;

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PERVENUTE RELATIVAMENTE AL II CICLO DI ISTRUZIONE ED AL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

PROPOSTE NON ACCOLTE:

RITENUTO opportuno - in riferimento al piano di programmazione per l'anno scolastico 2027-2028 delle modifiche al dimensionamento della rete scolastica nel territorio provinciale - di NON ACCOGLIERE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI LE SEGUENTI PROPOSTE:

Proposta n. 1: da parte del liceo scientifico statale "*Federigo Enriques*" (*"Attivazione classe terza aggiuntiva indirizzo LI15 in sostituzione di una terza indirizzo LI02 per innalzamento e corrispondente decremento iscrizioni a seguito di cambio di indirizzo di studi nel primo biennio."*).

Motivazione del non accoglimento: La proposta è respinta in quanto afferente alla programmazione dell'Offerta Formativa, la quale sarà affrontata con procedura a parte, non appena la Giunta Regionale Toscana avrà definite le specifiche linee di indirizzo per l'a.s. 2027-2028;

Proposta n. 2 da parte dell'Isis "G. B. Niccolini – A. Palli", avente ad oggetto "*ALTRO - trasferimento di sede secondaria (da plesso Via degli Asili 35 a sede secondaria plesso Via Goldoni 26*)"* con la seguente motivazione "*Sofferenza spazi disponibili e ampliamento offerta formativa (**v. allegato parte integrante e sostanziale)*". In detto allegato, che qui non si allega ma che rimane agli atti degli uffici (Prot. n. 22736 del 05/10/2026), la richiesta finale, corredata di motivazioni, è stata la seguente:

"4. Per quanto esposto, l'Istituto intende abbandonare la sede di Via degli Asili 35 per trasferirsi in Via Goldoni 26 (plesso attualmente concesso al Liceo Enriques) e

chiede, nell'ambito della programmazione per l'A.S. 2027/2028, di dare seguito al trasferimento della sede secondaria, così da assicurare all'Istituto una dotazione di spazi didattici coerente con il numero di classi e con le specificità degli indirizzi attivi.

5. Si chiede inoltre di istituire un codice meccanografico di plesso da abbinare al plesso di Via Goldoni 26 e collegato al codice meccanografico dell'ISIS Niccolini Palli (LIIS00700R), in modo che la nuova sede secondaria sia correttamente identificata nella rete scolastica.

6. Si chiede infine di verificare la presenza del codice meccanografico di plesso per i plessi di Via Rossi 6, Via Maggi 50 e Via degli Asili 35, ed eventualmente di provvedere alla loro attribuzione o regolarizzazione”.

La proposta, dopo dibattito in sede di concertazione, è stata respinta con le seguenti motivazioni:

1) l'Ufficio Scolastico Provinciale del Ministero della Istruzione e del Merito, intervenuto alla concertazione attraverso il proprio dirigente, ha escluso la necessità per la Provincia di dover richiedere l'attribuzione di unico specifico codice meccanografico di plesso inteso quale punto di erogazione del servizio, ossia per ciascun fabbricato/edificio in cui siano distribuiti gli studenti di un istituto scolastico del II ciclo di istruzione. La Provincia nella prima riunione diversamente si era attenuta alla dicitura letterale del modello regionale a.s. 2027-2028, relativo al dimensionamento degli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione;

2) sulla base dell'autorevole intervento dell'Ufficio scolastico provinciale del MIM, la Provincia ritiene che la programmazione delle sedi fisiche dei singoli istituti scolastici autonomi del secondo ciclo di istruzione per il futuro a.s. 2027-2028 non debba rientrare nel modello regionale di dimensionamento per l'a.s. 2027-2028. Il dimensionamento regionale riguarda in definitiva altre ipotesi, afferenti l'istituto nel suo complesso di unità giuridica e non nelle sue parti fisiche, gli edifici (anche in base alla legenda del modello regionale stesso: nuova istituzione, nuova istituzione da scorporo, nuova istituzione da acquisizione di autonomia, soppressione, aggregazione, trasformazione per statalizzazione, altro). La Provincia, invece, deve provvedere a programmare la rete degli edifici fisici che ospiteranno nell'anno scolastico 2027-2028 gli studenti degli istituti scolastici del II ciclo di istruzione. A tal fine, la Provincia ricorre ad un proprio provvedimento amministrativo autonomo quale è il piano di utilizzo degli edifici scolastici ex art. 94 del D.lgs. 297/1994 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.) ed ex legge n. 23/1966 (Norme per l'edilizia scolastica). Detto piano garantirà che il rientro delle classi dell'ISIS “G. B. Niccolini – A. Palli” in via Goldoni n. 26 avvenga con piena pari soddisfazione delle esigenze logistiche degli altri istituti scolastici autonomi del secondo ciclo di istruzione presenti nel territorio urbano di Livorno;

PROPOSTE ACCOLTE:

Proposta n. 3: richiesta dell'ISIS “G. Carducci – A. Volta – A. Pacinotti” di Piombino di attivazione del corso serale ITI Informatica, presso l'ITI Pacinotti.

Per quanto riguarda la richiesta dell' ISIS “G. Carducci – A. Volta – A. Pacinotti” di Piombino relativa al corso serale “ITI Informatica”, la situazione normativa e procedurale è completamente diversa rispetto a quella dei plessi fisici, e in questo caso rientra pienamente nel Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica regionale.

A differenza dello spostamento fisico di aule in uno stesso comune, l'attivazione di un percorso di istruzione per adulti (corso serale) rappresenta una modifica sia dell'offerta formativa (non analizzata nel presente piano) sia dell'assetto ordinamentale dell'istituto, che è l'aspetto che interessa il presente piano.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (tramite il sistema SIDI) richiede per i corsi serali del secondo ciclo l'assegnazione di un codice meccanografico specifico e distinto rispetto a quello del corso diurno, indispensabile per la costituzione di un organico dei docenti separato e per la gestione della mobilità;

DATO ATTO che del presente provvedimento è stata data informazione ed illustrazione nel corso della prima Commissione Consiliare svolta in data 08/10/2026 e che lo stesso ha ricevuto parere favorevole;

VISTA la richiesta di immediata eseguibilità da considerarsi necessaria al fine di rispettare le scadenze disposte da Regione Toscana per la conclusione da parte delle amministrazioni provinciali toscane dei procedimenti per la definizione del Piano di che trattasi;

VISTI i pareri dei regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali;

CONSTATATO l'esito della votazione, espressa in forma palese, che riporta il seguente risultato:

- Consiglieri presenti: n. 9;
- Voti favorevoli alla proposta: n. 7;
- Voti contrari alla proposta: n. 1 (Consigliera Roberta Ferretti);
- Astenuti: n. 1 (Consigliere Stefano Scarascia);

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s'intendono integralmente richiamate, in riferimento al piano di programmazione per l'anno scolastico 2027-2028 delle modifiche al dimensionamento della rete scolastica nel territorio provinciale:

1. DI APPROVARE, in riferimento agli istituti scolastici del primo ciclo di istruzione, tutte le proposte presentate, secondo l'ordine di priorità riportato nell'*"Allegato A Anno Scolastico 2027/28 Approvazione Piano Territoriale - Primo Ciclo Provincia di Livorno - Dimensionamento"*, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. DI APPROVARE, in riferimento agli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, la proposta presentata dall'ISIS "Carducci-Volta-Pacinotti", secondo l'ordine di priorità riportato nell'*"Allegato C Anno Scolastico 2027/28 Approvazione Piano Territoriale - Secondo ciclo Provincia di Livorno - Dimensionamento"*, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
3. DI NON APPROVARE, in riferimento agli istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, le proposte presentate dall'ISIS "G. B. Niccolini – A. Palli" e dal Liceo Scientifico Statale "F. Enriques";
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento, trattandosi di atto di programmazione, non comporta spese a carico del bilancio provinciale;

Indi, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, con la seguente votazione:

- Consiglieri presenti: n. 9;
- Voti favorevoli alla proposta: n. 7;
- Voti contrari alla proposta: n. 1 (Consigliera Roberta Ferretti);
- Astenuti: n. 1 (Consigliere Stefano Scarascia).

L'atto consta di n. 2 allegati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

La Presidente della Provincia
SCARPELLINI SANDRA

Il Segretario Generale
FIORDIPONTI MARIA ALICE